



Takers (2010)

Un heist movie in cui si 'rubano' troppe idee.

Un film di John Luessenhop con Matt Dillon, Paul Walker, Idris Elba, Jay Hernandez, Michael Ealy, T.I..
Genere Azione durata 107 minuti. Produzione USA 2010.

Matt Dillon è un testardo detective intenzionato a fermare un famoso ed abilissimo gruppo di rapinatori di banche.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Cinque esperti ladri svaligiano con successo una banca e sono convinti di aver risolto per un lungo periodo i loro problemi. Gordon ha una sorella tossicodipendente che si trova in riabilitazione e che vuole portare lontano dalle tentazioni, Jake vuole sposarsi con Rachel e gestire un club con il fratello Jesse. A.J. e John invece vogliono godersi la vita. Torna però improvvisamente sulla scena Ghost che aveva partecipato a un loro colpo, era stato arrestato ma non aveva fatto alcun nome. Ghost ha il piano per un colpo miliardario che va però attuato in 5 giorni. Nonostante numerose perplessità la banda si mette all'opera. Non sanno però che sulle loro tracce ci sono i poliziotti Jack Welles ed Eddie Hatcher. John Luessenhop ha dovuto attendere un bel numero di anni dopo 'Lockdown. Dietro le sbarre' prima di tornare a dirigere un film. Buona parte del tempo trascorso lo deve avere speso vedendosi film di rapina di ogni genere. Perché qui il vero 'taker' è lui che si appropria di elementi raccolti un po' dovunque per mettere insieme un heist movie sufficientemente adrenalinico quanto altamente prevedibile. Ma questo non è il difetto più grave perché a peggiorare la situazione ci si mette il tentativo di evidenziare le psicologie dei personaggi. Uno dei ladri ha un grave problema familiare che gli ripiomba tra i piedi proprio mentre sta lavorando al colpo della vita, Ghost è geloso di Jake che gli ha soffiato la ragazza mentre lui era in prigione e i due poliziotti hanno, a loro volta, dei guai. Jack è così preso dal lavoro da non riuscire a occuparsi della figlia e ha un'indagine pendente su di lui per violazione dei diritti di un sospettato. Eddie non è messo meglio con un figlio disabile e una moglie disoccupata. Tutto questo funzionerebbe (pur nella prevedibilità) se si fosse tentato di fornire un'anima ai personaggi che invece si muovono come marionette a disposizione degli sceneggiatori. Se poi si aggiunge che quel poco di realismo che si stava fornendo alla vicenda viene vaporizzato da un inseguimento da cui neanche Spiderman sarebbe uscito vivo, si può comprendere perché, una volta tanto, la distribuzione ha rinunciato a mandare il film in sala. Il trailer, come si può vedere, era già pronto. Ma se per caso aveste intenzione di vedere il film non guardatelo: brucia qualsiasi residua possibilità di sorpresa.